

Bollette, come scegliere la tariffa giusta per i consumi: quanto si puÃ² risparmiare sul mercato libero

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Con lâ??ultimo aumento del prezzo dellâ??energia elettrica per i clienti serviti dal Servizio di maggior tutela (+37,3%), il mercato libero torna a essere piÃ¹ vantaggioso e consente, come emerso dallâ??analisi Facile.it, di abbattere le bollette fino al 24%. Per la stima Facile.it ha preso in esame i consumi di una famiglia tipo, pari a 2.000 kWh annui (potenza 3kW) e calcolato la bolletta media mensile con le migliori offerte del mercato libero, confrontandola con quella del Servizio di maggior tutela. Nel servizio di maggior tutela la tariffa per il quarto trimestre 2026 Ã¨ salita a 0,43 euro per kilowattora, tasse incluse, pari a una bolletta mensile media di 72 euro. Nel mercato libero, invece, le migliori tariffe partono da circa 0,33 euro kWh (tasse incluse), pari a una bolletta mensile di 55 euro, con un risparmio del 24% rispetto a quella del Servizio di maggior tutela. Con queste tariffe, il vantaggio economico su base annua sarebbe di quasi 210 euro.

â??Le tariffe nel Servizio di maggior tutela variano in base allâ??andamento del prezzo delle materie prime e pertanto non Ã¨ da escludere che i prezzi possano restare su livelli elevati anche per i prossimi mesi. Sul mercato libero, invece, Ã¨ possibile trovare offerte a prezzo bloccato che in questo momento offrono un risparmio che puÃ² arrivare al 24%â•, spiegano gli esperti di Facile.it. â??Eâ?? perÃ² importante scegliere con attenzione il fornitore giusto, perchÃ© non tutte le offerte sono competitive. Lâ??intervento di un consulente esperto puÃ² rivelarsi fondamentale per aiutarci nella scelta e identificare la soluzione piÃ¹ adattaâ•.

Per aiutare i consumatori a orientarsi tra le diverse offerte e scegliere la tariffa corretta, ecco 5 consigli di Facile.it.

1) Tariffa fissa o indicizzata? Nel settore dellâ??energia esistono tariffe â??fisseâ??, il cui prezzo dellâ??energia non cambia per tutta la durata del contratto, e tariffe indicizzate o variabili, che invece vengono periodicamente ridefinite in base allâ??andamento del mercato. Quando si sottoscrive un contratto, quindi, bisogna verificare attentamente se il prezzo proposto rimarrÃ invariato fino alla scadenza o se, al contrario, Ã¨ previsto che possa cambiare. Non esiste una scelta di per sÃ© â??giustaâ?? nÃ© una di per sÃ© â??sbagliataâ??; Ã¨ bene valutare in base alle esigenze e, non ultimo, anche in base alla propensione al rischio di ciascuno. Ad oggi, perÃ², con la prospettiva di

aumenti futuri, il prezzo bloccato resta lâ??opzione piÃ¹ sicura.

2) Prezzo monorario o multiorario? Per lâ??energia elettrica Ã¨ possibile differenziare la tariffa in base allâ??orario in cui si usa ed Ã¨ bene farlo. La prima cosa da capire Ã¨ quali siano le esigenze familiari e come venga usata la casa. Ad esempio, chi consuma durante tutto lâ??arco della giornata Ã¨ bene che opti per una tariffa â??monorariaâ?• che, cioÃ¨, non differenzia il prezzo dellâ??energia in base al momento di utilizzo. Per chi, al contrario, utilizza gli elettrodomestici soprattutto nelle ore serali, il consiglio Ã¨ quello di valutare una tariffa â??biorariaâ??.

3) Cosa guardare nella bolletta: consumi, quota materia energia e quota fissa. Nonostante negli ultimi anni la bolletta sia stata semplificata, va riconosciuto che capirla a pieno non Ã¨ sempre semplicissimo, ma Ã¨ fondamentale farlo quando dobbiamo valutare la nostra offerta e confrontarla con quella di altri fornitori. Ecco i 3 elementi piÃ¹ importanti. La prima cosa da guardare Ã¨ il consumo e quali sono le fasce orarie in cui si usa piÃ¹ energia. La seconda voce da guardare Ã¨ la cosiddetta quota materia energia, ovvero il prezzo a cui il fornitore sta â??rivendendoâ?? lâ??energia, espresso in euro al kWh. Ultima, ma non meno importante, la cosiddetta quota fissa ovvero quella che il fornitore fatturerÃ comunque indipendentemente dal consumo effettivo. Queste sono le voci su cui i fornitori del mercato libero possono competere e che vanno confrontate per identificare le differenze tra unâ??offerta e lâ??altra. Le altre componenti della bolletta, ad esempio gi oneri di sistema, lâ??Iva, le tasse, sono invece uguali per tutti e definite dallâ??AutoritÃ . Unendo questi tre elementi si Ã¨ in grado di capire quanto effettivamente stiamo spendendo, se stiamo sprecando e, soprattutto, se nel mercato ci sono offerte piÃ¹ adatte alle nostre esigenze.

default watermark

4) Monitorare costantemente le offerte presenti sul mercato. Eâ?? sempre bene tenere monitorate periodicamente le offerte presenti sul mercato per valutare se effettivamente lâ??offerta attiva sia buona o se ci siano margini di miglioramento. Per valutare diverse offerte, il consiglio Ã¨ prima di tutto quello di capire quali siano le esigenze e abitudini di ciascuno; una volta fatto questo passo, per confrontare i prodotti disponibili Ã¨ bene considerare le tre principali voci citate poco sopra. Non bisogna dimenticare che Ã¨ sempre possibile affidarsi a un consulente esperto che ci possa guidare nella scelta che fa al caso nostro.

5) Rid e bolletta elettronica per un ulteriore risparmio. Serve davvero ricevere la bolletta in formato cartaceo e câ??Ã¨ davvero necessitÃ di avere il bollettino postale per pagare il conto? Le societÃ cercano quanto piÃ¹ possibile di â??smaterializzareâ?? questi processi e anche gli utenti possono trarre benefici importanti perchÃ© sovente, se il cliente accetta di pagare la bolletta tramite domiciliazione bancaria e sceglie di ricevere la bolletta in formato elettronico, potrebbe ottenere tariffe piÃ¹ economiche.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Ottobre 2, 2026
Autore
redazione

default watermark